

C'era una volta... **il diAbete**

Ogni fiaba nasconde un messaggio segreto



Le autrici:

Elisabetta Maùti, psicologa, da anni scrive favole per parlare con i bambini.

Ha pubblicato 5 raccolte con Edizioni Erickson di Trento tra cui “Una fiaba per ogni perché” e “Cosa mi racconti oggi?” Nel 2007 ha fondato l'associazione culturale Dillocon1fiaba, che si occupa di lavorare all'interno della relazione tra genitori e bambini, utilizzando le favole.

Alessandra Frate, illustratrice. Laureata in lingue orientali presso l'università di Milano ha seguito corsi di specializzazione in Italia e in Cina. Unisce la passione per le culture dell'estremo Oriente, con l'amore per il disegno e la grafica e ha realizzato numerose illustrazioni per bambini, sia nel campo dell'editoria che nell'ambito dello spettacolo.



Parlare ai bambini con il linguaggio delle fiabe...

Spiegare la malattia ad un piccolo paziente è fondamentale perché lo aiuta prima di tutto a comprendere come funziona la patologia che lo ha colpito e assicura l'adesione piena e corretta alla cura. Le favole offrono una spiegazione chiara che mette ordine nel caos emotivo, provocato dall'esordio della malattia, assegnando un significato preciso e reale a quanto ci è accaduto, e la ricetta migliore per far fronte ad esso.

Ma ancora non basta: vicino al bambino-paziente, spaventato ma curioso di capire, si affianca sempre un altro bambino, più nascosto, ma non per questo meno reale o presente. Stiamo parlando di quel bambino che abita dentro ad ogni genitore, chiamato in causa quando questi deve affrontare la malattia del figlio.

Queste favole parlano ad entrambi i bambini, quello piccolo e quello grande, perché solo se entrambi avranno compreso e accettato la malattia, sarà per loro possibile allearsi nell'affrontarla e gestirla nel migliore dei modi.

ACCU-CHEK®

cosa c'entra **iL diAbEte**
con **Le mAcChine**?

...e con i **PIRAti** ?!

Assolutamente niente, ma come tutti i bambini sanno, in ogni fiaba si nasconde un messaggio segreto.

Anche in queste fiabe tra pirati e macchinine è nascosto qualcosa: la storia del diabete: cos'è, come si cura e cosa bisogna fare quando ci si vive insieme. Toccherà ad ogni piccolo lettore ascoltare le storie e scoprire cosa gli insegnano.

Che aspetti allora.. inizia a leggere: c'era una volta...



Cos'e' il DIABETE?

La macchinina che
si ammalò di **BEnZinite**

> pag. 6



Cos'e' la GLICEMIA?

I pirati delle isole
LaNgerHaNS

> pag. 32



Cos'e' il DIABETE?

La macchinina che
si ammalò di **BEnZinite**

Questa favola è dedicata a tutti quelli che pensano che le macchine siano solo macchine e non abbiano un cuore, dei sentimenti, delle paure e delle emozioni. In realtà le cose non sono proprio così e i bambini lo sanno benissimo.



C'era una volta una piccola macchina da corsa
rossa che amava correre e scorrazzare per il parco.
La sua vita era piena di salti, buche e sgommate
con gli amici; questo almeno fino al giorno in cui
si accorse di avere una strana malattia, dal nome bizzarro:
la Benzinite!



Hai mai avuto
la **BENZinite** ?
È una malattia che viene ai bambini?

La Benzinite?!?!?

Proprio così: se beveva troppa benzina, la carrozzeria le si riempiva di macchie azzurre e arancioni e le ruote le diventavano talmente pesanti, che non riusciva più neppure a correre. Si sentiva stanca, si sedeva sul marciapiede e giù a piangere e fare i capricci.





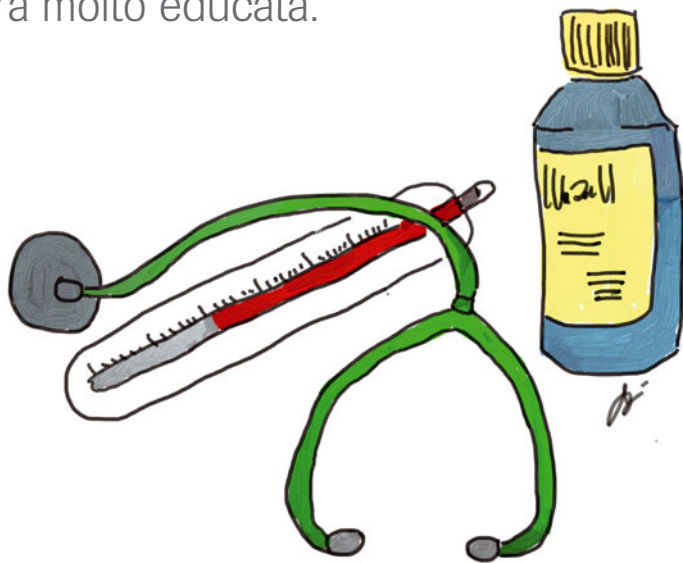
Il suo papà - che era una Ferrari Testa Rossa -
era molto preoccupato; Lui e la moglie osservarono
il loro piccolo per alcuni giorni e poi decisero
di portarlo dal dottore delle macchine.

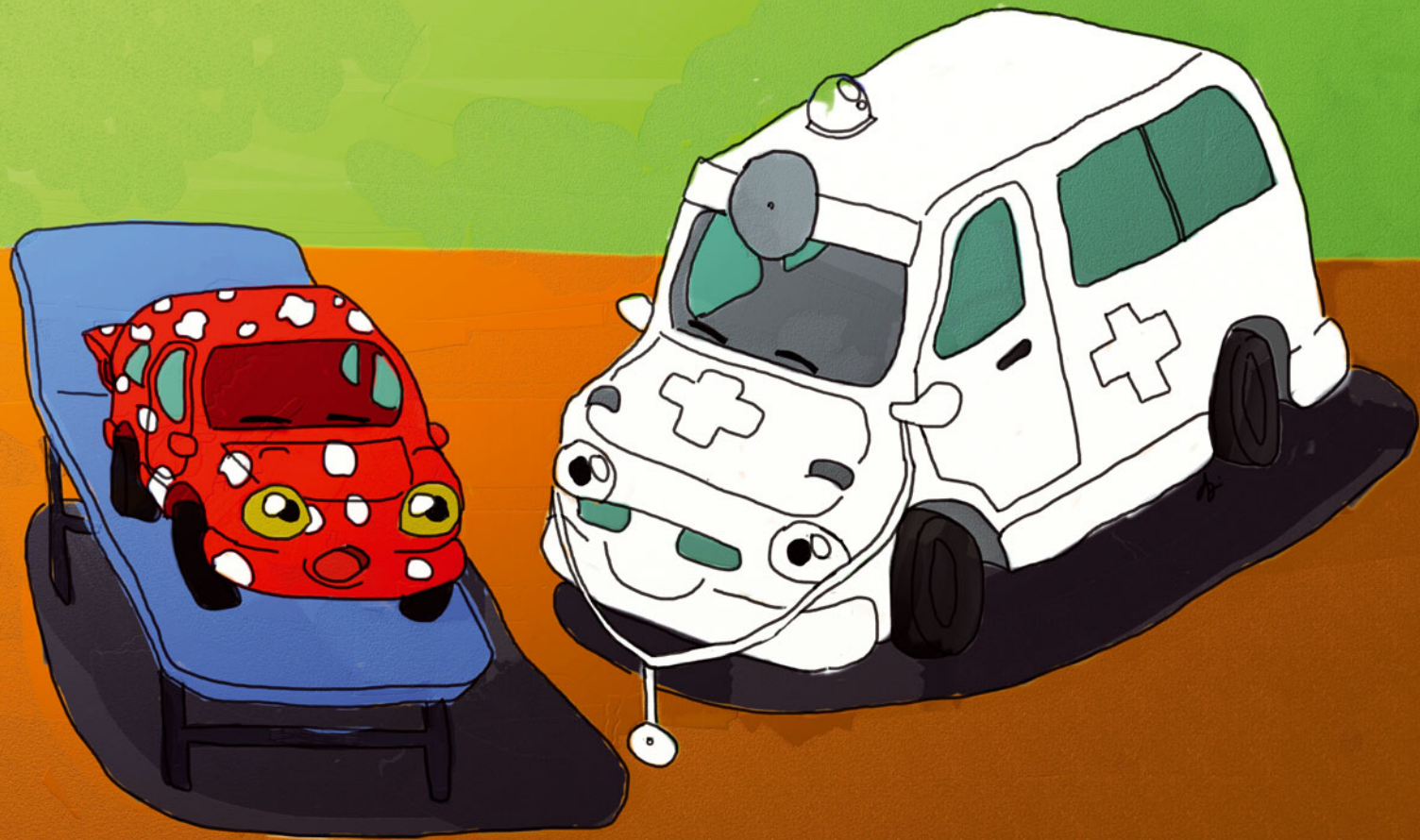
Nello studio del dottore, la macchinina spiegò bene i sintomi che aveva e il dottore la visitò.

Alla fine della visita, il dottore le fece alcune domande:

“Bevi molto?” chiese. **“Fai tanta pipì?”**

La macchinina non capiva il perché di quelle domande, ma rispose a tutte, perché era molto educata.





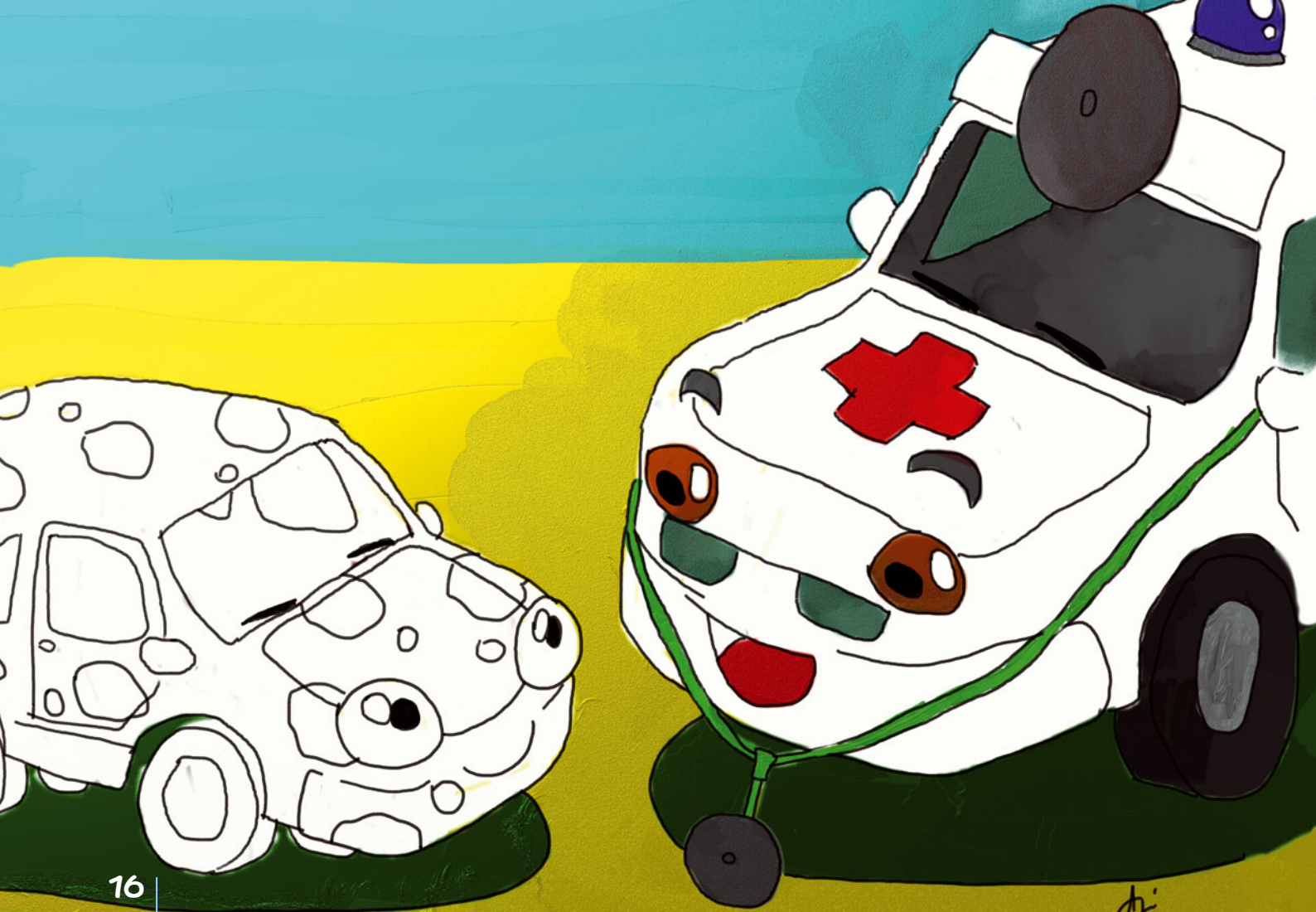
“Ho capito di che si tratta,” concluse il medico,
alla fine della visita. “Hai la Benzinite...”

“**Forte!!**” disse la macchinina,
che pensava di aver vinto
un premio. “**Terribile!!**”
disse la sua mamma
- una Volkswagen
verde, con grandi
occhi dolci.





“Non è né forte, né terribile.” Spiegò il medico delle macchinine. “È una cosa che può succedere, ma se mi ascolti bene e capisci cosa devi fare, metteremo tutto a posto.” “Sono pronto,” disse la macchinina da corsa, che aveva coraggio da vendere e non voleva certo passare le sue giornate a casa ad annoiarsi.



“Per prima cosa dobbiamo misurare...”

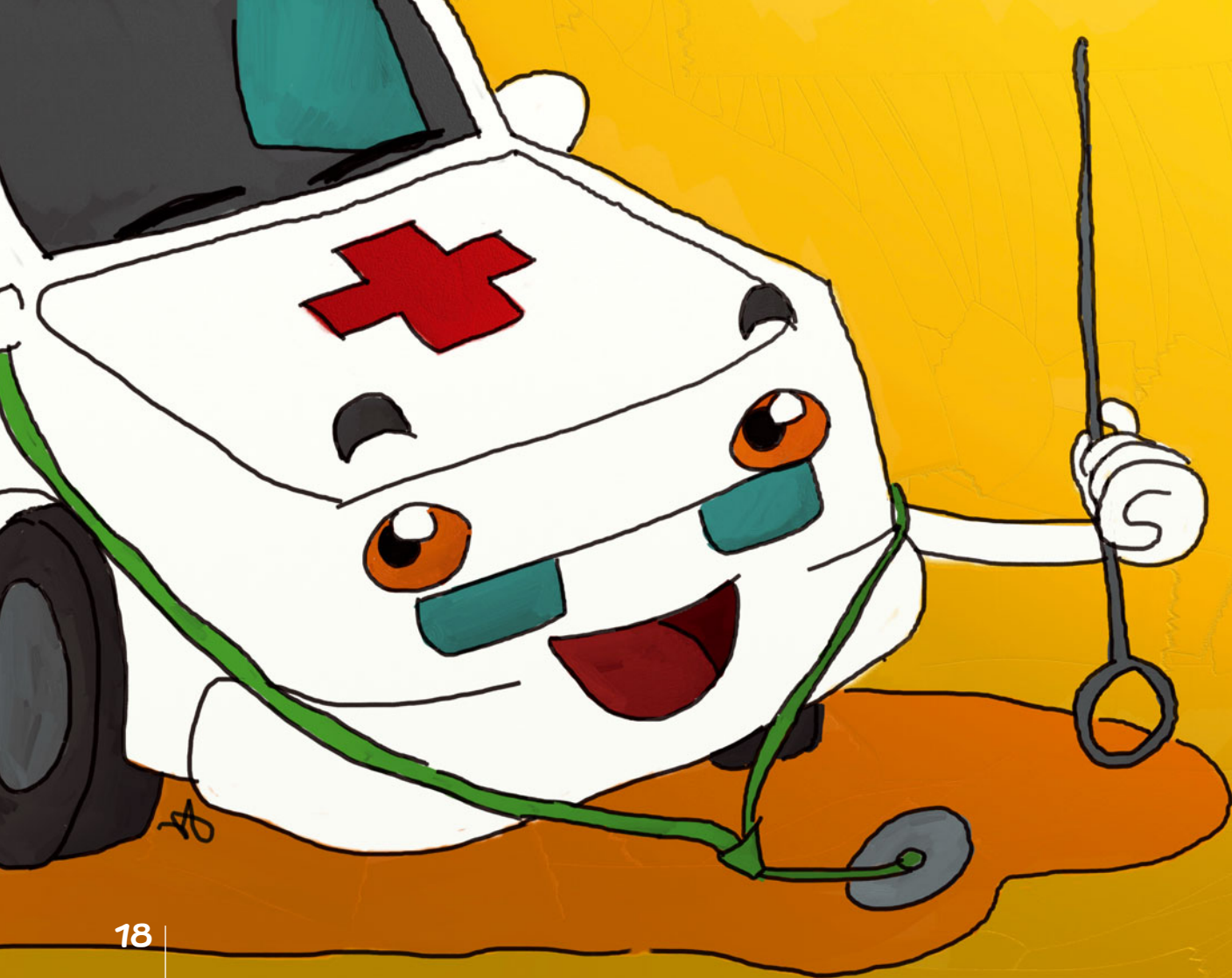
disse il medico. E prese l’asta dell’olio.

“Dobbiamo capire quanta Benzinite hai.”

“Va bene,” disse la macchinina.



Hai mai visto come
si misura l’olio
di una **macChinA?**





Il medico si avvicinò alla macchinina con l'asta per misurare l'olio. **“Fa male?”** chiese la macchinina spaventata. “Vedrai tu stesso: **è come toccare per un istante la punta di una matita.**”

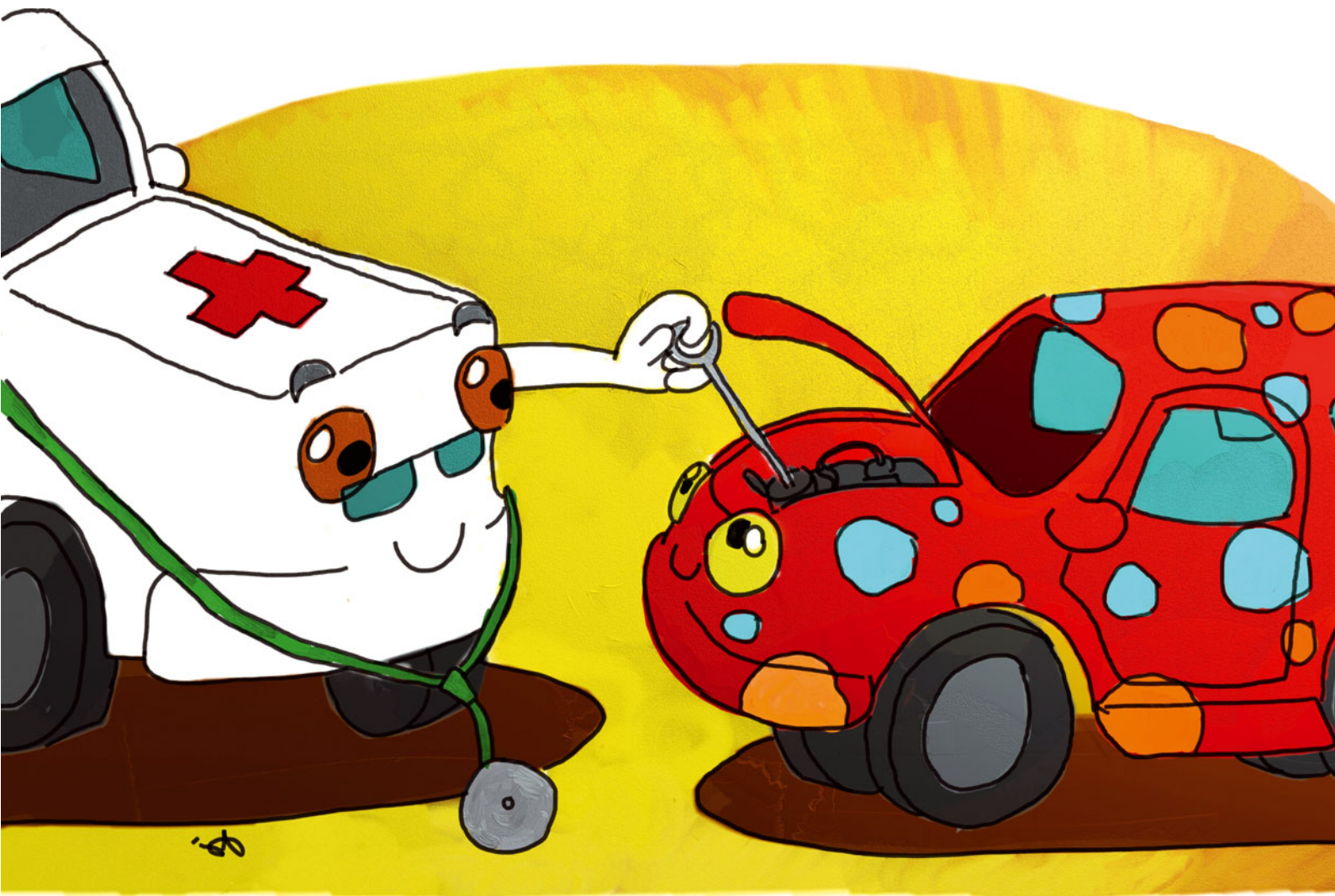
“C’è solo una cosa che devi capire subito:

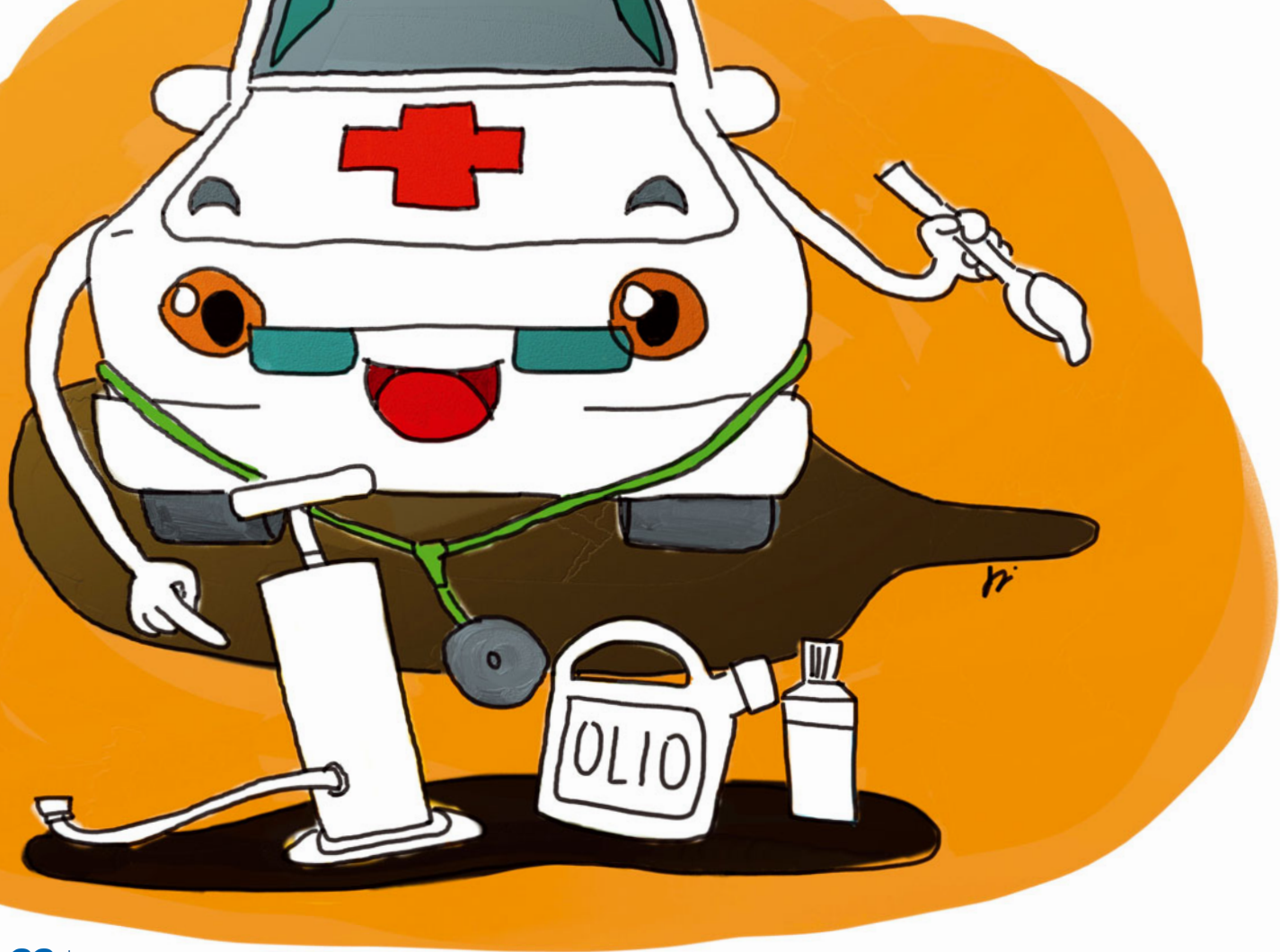
la quantità di Benzinite cambia.

Non puoi misurarla una volta ogni tanto, come si fa con il peso, con l’altezza o con l’età:

la Benzinite va misurata ogni giorno perché cambia, come la febbre che a volte sale e a volte scende.”

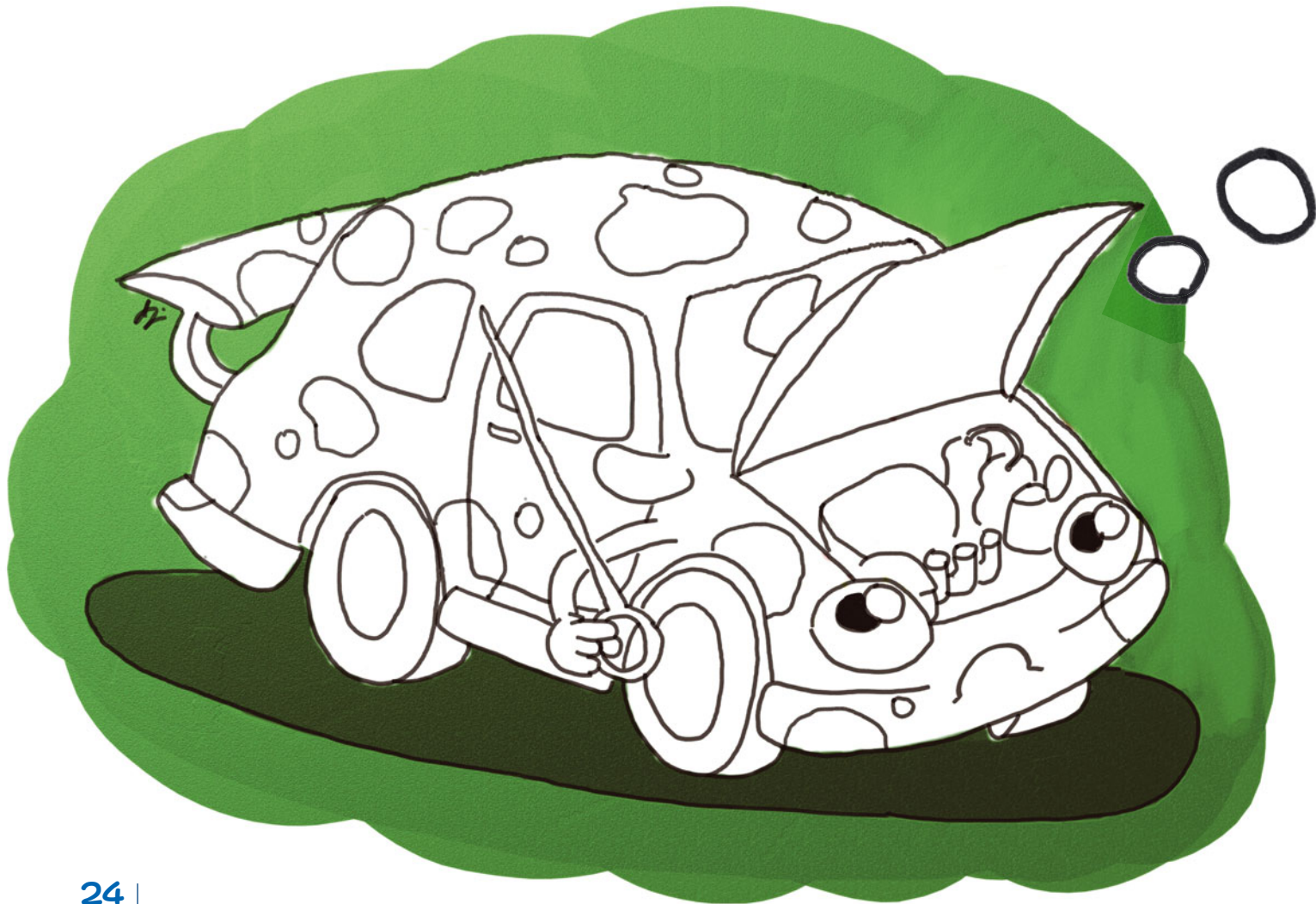






Il medico estrasse l'asta e la guardò con **molta attenzione**.

“Dunque vediamo. Hai un soffio e mezzo di Benzinite: non c'è male. Vedi, quando la Benzinite è bassa, bisogna aggiungere aria alle ruote; quando invece la Benzinite è alta occorre prendere un cucchiaino d'olio e un bicchiere di antigelo.”





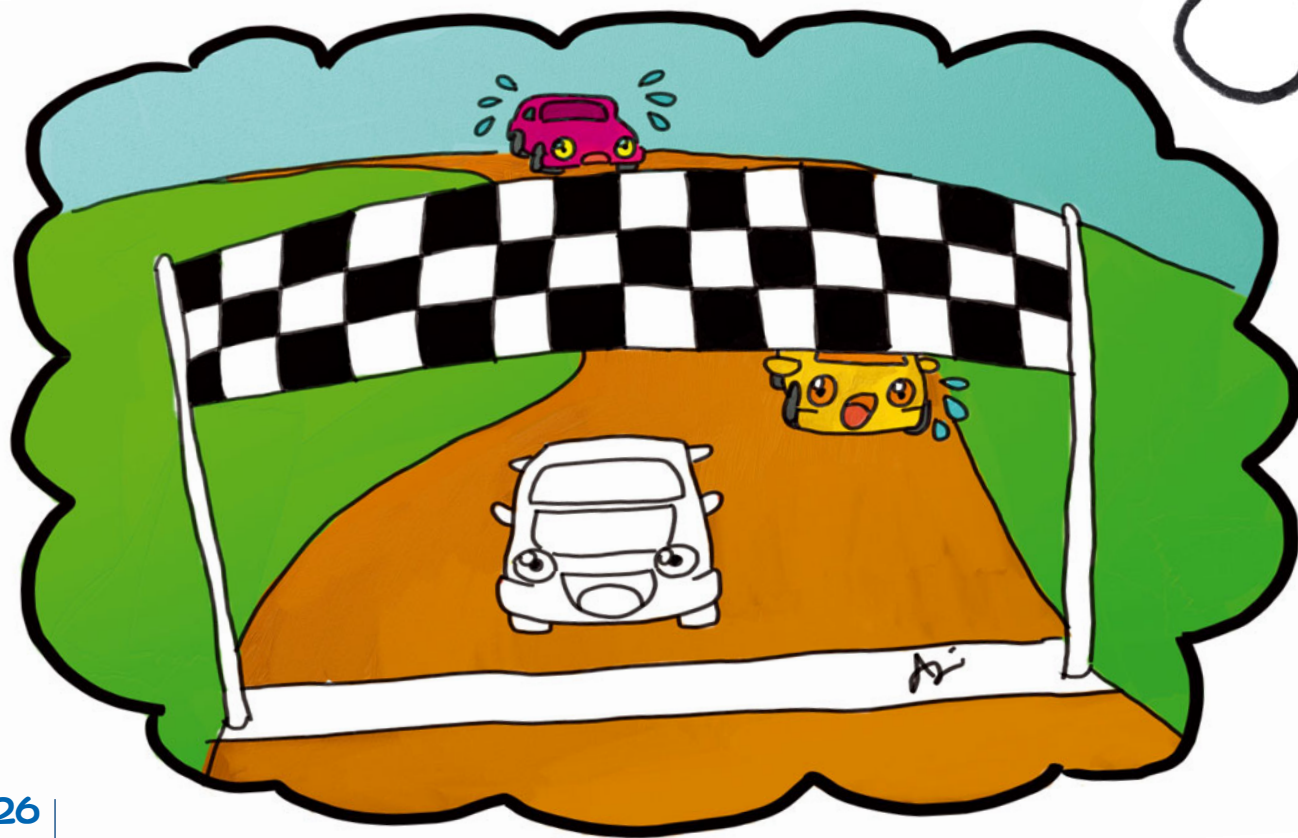
La macchinina sembrava preoccupata.

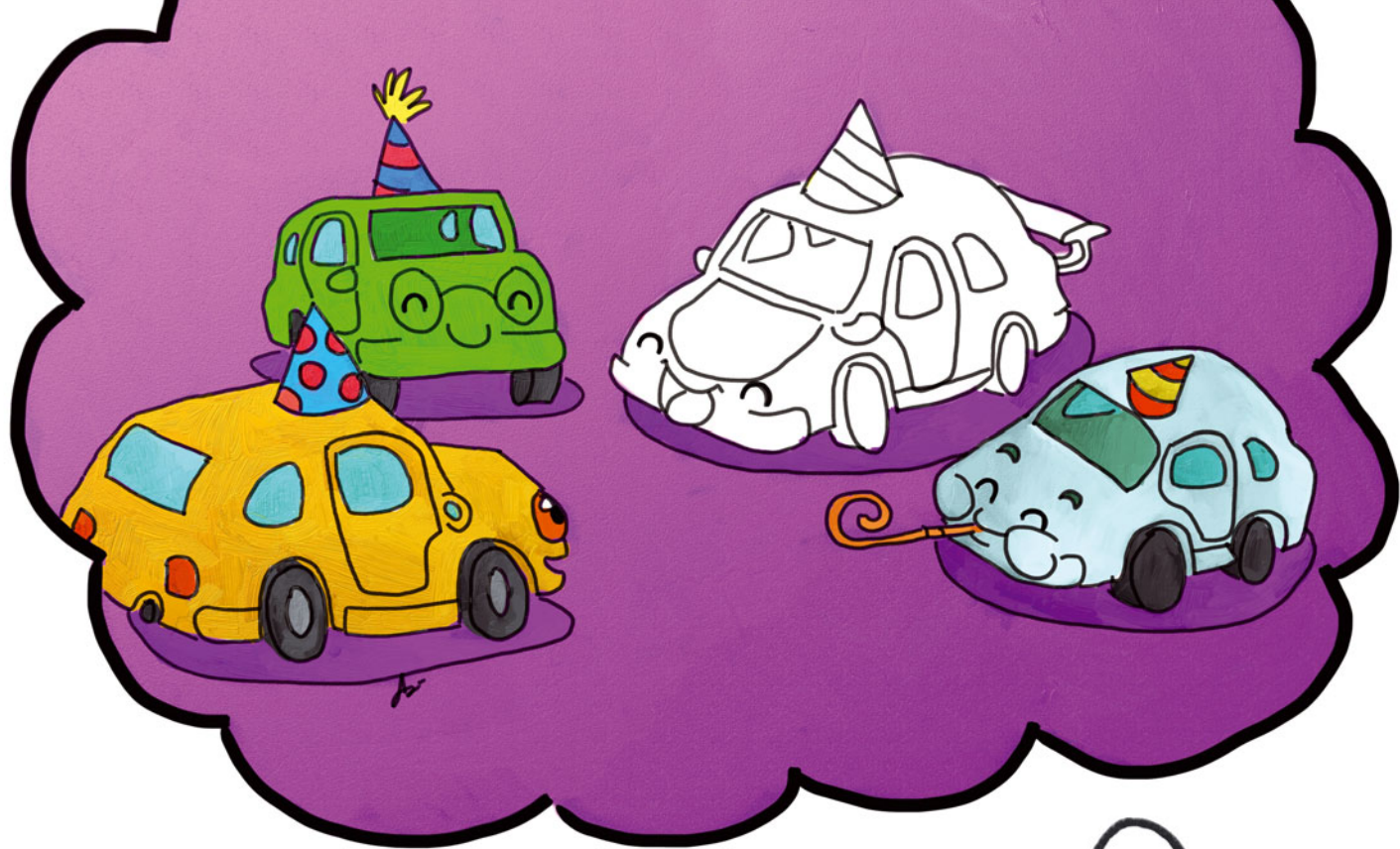
“Ma come faccio, se voglio andare a giocare con i miei amici?”

“Vai con loro.”

“E quando i miei compagni fanno una gara di corsa?”

“Mettiti in fila e cerca di vincere.”





“E quando gli altri vanno ad una festa?”

“Non restare indietro.”



“Insomma posso fare tutto quello che fanno gli altri, anche se ho la Benzinite?”

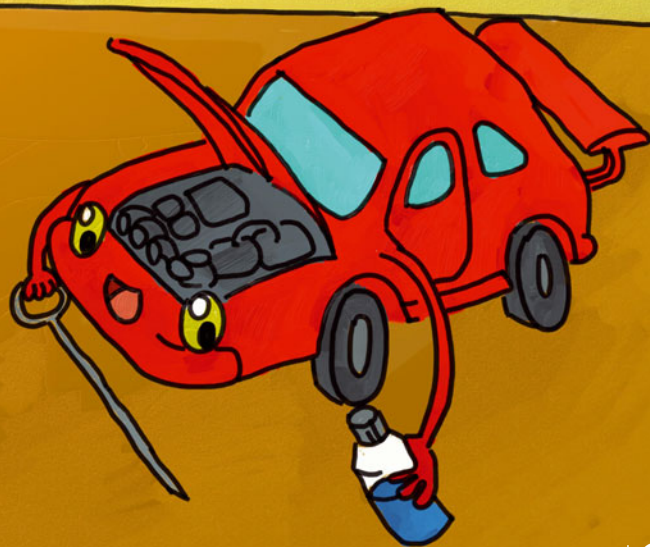
“Certamente,” disse il medico delle macchine.

“Puoi vivere come i tuoi compagni.

Solo non devi dimenticarti di misurare la Benzinite ogni giorno e di prendere quello che serve per tenerla sotto controllo.”

Secondo te la macchinina
si ricorderà di misurare

la Benzinite **ogni Giorno?**



E sapete cosa fece la nostra macchinina?

Caricò a bordo una bottiglia d'olio,
un flacone di antigelo,
una pompa per gonfiare
i pneumatici e due misuratori
(nel caso se ne fosse perso uno).
Poi sfrecciò sgommando,
fuori dallo studio del dottore.



Hai scoperto
come si chiama
questa macchinina?



Vuoi darle tu
un Nome?





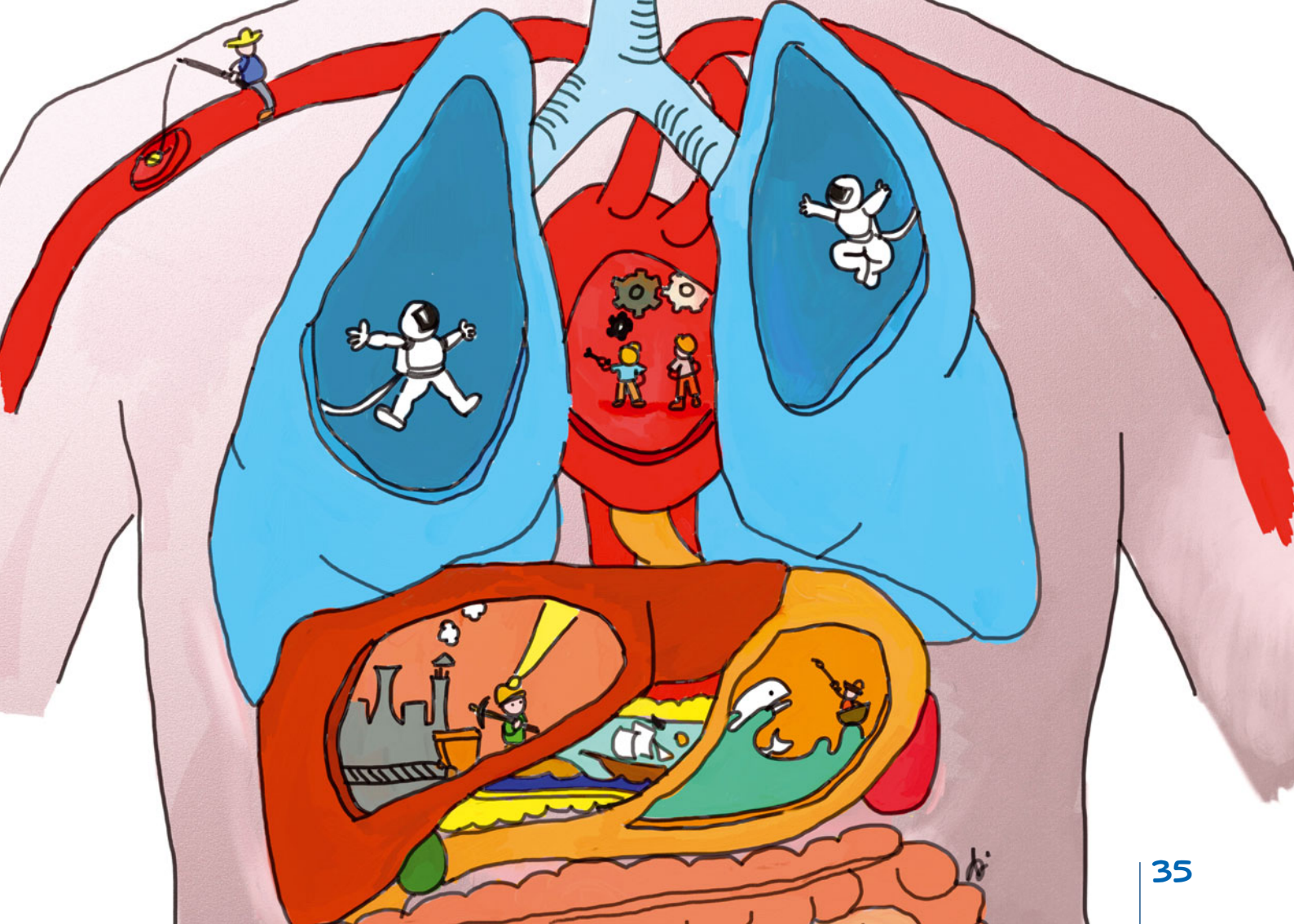
Cos'è la GLICEMIA?

I pirati delle isole **LaNgerHaNS**

Questa favola è dedicata a tutti quelli che pensano che dentro al corpo ci siano solo gli organi che fanno ordinatamente il loro mestiere: il sangue, il cuore, le ossa e tutto il resto. In realtà le cose non sono proprio così e i bambini lo sanno benissimo.

Dentro il nostro corpo, nascosti tra le vene e le arterie, ci sono continenti popolati delle genti più strane: qui abitano contadini e astronauti, pescatori e cercatori d'oro, canguri e pesci volanti; ma i più interessanti di tutti sono i pirati che vivono nel grande **mare di Pancreas**.
Ne avete già sentito parlare?





Qui c'è un intero arcipelago di piccole isole dal nome difficile (Langerhans) abitate dai pirati più furbi e scatenati di tutti i mari del corpo umano.

Sono **corsari e bucanieri senza paura** che passano le loro giornate attaccando tutte le navi di passaggio, per depredarle di tesori e di gioielli preziosi. D'accordo, questo non è un segreto: lo sanno tutti, perfino i bambini di prima elementare.

Quello che non tutti sanno è dove vanno a finire quei meravigliosi tesori, dopo che i pirati li hanno catturati e nascosti sulle loro navi.



Hai mai sentito
parlare delle isole
di **LangerHans**?



E dei pirati
che ci vivono?

MAPPA DEI TESORI



Dovete sapere che in giro per tutto il corpo ci sono nascondigli segreti che nessuno conosce o immagina; e all'interno di ogni nascondiglio i pirati hanno messo **piccole casseforti sicure, impossibili da aprire.**



Quando le navi corsare sono cariche d'oro e di gioielli, dopo aver depredato un nobile cavaliere o una ricca dama di corte, mandano un fischio leggero, simile ad un canto. Nessuno ci fa caso, tranne le donne dei pirati, che sono furbe e molto attente.

Loro se ne accorgono subito.







“C’è oro in mare”, sussurrano tra loro le donne.

“C’è oro in mare.” E la voce passa da un pirata all’altro.

Non c’è tempo da perdere e subito qualcuno corre ad avvisare la figlia del capo di tutti i pirati che si chiama Insulina.

Appena sente il segnale, lei sale veloce su una piccola imbarcazione e rema fino alla nave dove si trova il tesoro.

Legato ad una caviglia ha un bracciale, pieno di chiavi.



Come raggiunge la nave con il tesoro, Insulina pensa al luogo più adatto dove nascondere e conduce là il capitano, con tutto il suo carico.

Può essere una grotta, un pozzo o anche solo un albero cavo.





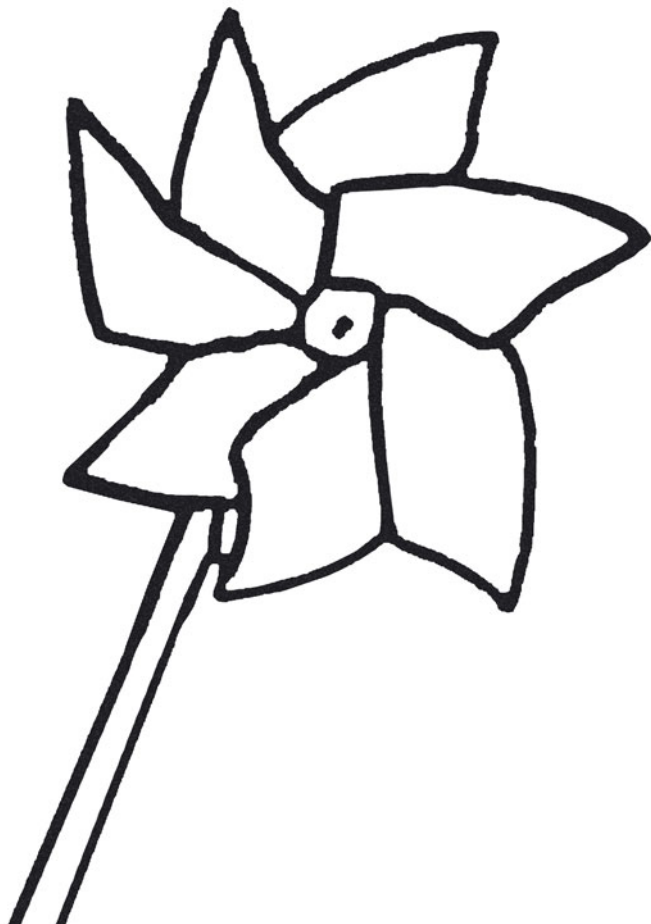


In ogni nascondiglio c'è una piccola serratura, che Insulina apre veloce con una delle sue chiavi e là dentro viene stipato il tesoro, **in modo che nessuno riesca a trovarlo.**



Un giorno - quando i pirati avranno bisogno di comprarsi una nave nuova, oppure dovranno acquistare vestiti, bende, gambe di legno o una bandiera nera con il teschio viola, per far paura alle navi del Re dei Sette Mari, Insulina andrà ad aprire il forziere giusto:

**lì troverà tutto l'oro
che serve e anche di più.**







Tutto questo accade quando le cose vanno bene e non ci sono problemi. A volte però può accadere che qualcosa vada storto.

Insulina potrebbe aver perso le chiavi.

Oppure le chiavi potrebbero rompersi, rovinarsi o arrugginirsi e non funzionare più bene come un tempo.

Oppure Insulina potrebbe essere impegnata e non aver tempo (proprio quel giorno) di andare a nascondere oro e gioielli nei forzieri del mare di Pancreas o ancora...

Beh, inutile proseguire,
tanto il concetto
l'avete capito.



Ti è mai successo
di perdere qualcosa che
per te era **impoRtAntE** ?

Se per una ragione o per l'altra Insulina non riesce ad aprire i forzieri segreti per nascondere il tesoro appena conquistato, quei poveri pirati si vedono costretti ad andare in giro con le tasche piene di monete d'oro e di gioielli preziosi.

A parte il fatto che pesano - e la cosa non è piacevole - qualche malintenzionato potrebbe anche volerli derubare, portandosi via il loro bottino; o magari potrebbe fare la spia al Re dei Sette Mari, che manda i suoi soldati a catturare quel pirata e a gettarlo dietro alle sbarre.

E allora... anche se sono pirati feroci, gli viene la **“tremarella”**...



Hai mai incontrato
un pirata con la
tRemArElla?



E quando i pirati tremano... tutte le isole Langerhans tremano e con loro trema il mare di Pancres e tutto quello che lo circonda; e quel **tremore si propaga per tutto il corpo** e arriva alle braccia, alle gambe, ai piedi alle mani e perfino alle orecchie del **bambino proprietario di quel Pancreas**. Lui non capisce bene cosa gli sta succedendo: sa solo che non si sente tanto bene.



Quando questo accade i bambini
- che sono più furbi dei pirati - hanno trovato **la soluzione**.
Se Insulina non riesce ad aprire i forzieri, il bambino
chiama un'amica di Insulina, che le assomiglia molto
e le chiede di aiutarlo.









La nuova Insulina è gentile come l'altra e legato alla caviglia ha un **mazzo di chiavi, nuovo di zecca**. Appena il bambino la chiama, la nuova Insulina, corre veloce dai suoi amici pirati, e apre la serratura di un nascondiglio, perché le sue chiavi sono magiche e aprono tutte le porte. Quando il tesoro dei pirati è finalmente nascosto, **la tremarella scompare**.

“Adesso è tutto a posto”, dice la nuova Insulina. “Torno a casa.”

“Amica mia,” le dice la vecchia Insulina.

“Perché te ne vai? Non vuoi fermarti da noi, così domani ci aiuti di nuovo?” La nuova Insulina ci pensa un po’ su....

“A casa mi aspettano per cena.” Dice alla fine.

“Ma ti prometto che **tornerò domani, dopo domani e dopo-dopo domani ancora.**

Tornerò tutti i giorni, ma la sera preferisco tornare a casa dalla mia mamma e dal mio papà.”



Hai anche tu
un'amica speciale come
la **NUOVA INSULINA?**



“A domani: parola di Insulina!”

E il giorno dopo?

Come promesso, le due amiche sono di nuovo insieme e aiutano i pirati a nascondere i magnifici tesori che hanno appena conquistato.





Experience what's possible.

Numero Verde
800-822189
www.accu-chek.it

Numero Verde per avere assistenza tecnica
sull'utilizzo dei prodotti della linea Accu-Chek
e per richiedere la sostituzione gratuita
degli strumenti in garanzia.



*Impegnata per un ambiente migliore,
Roche utilizza carta riciclata.*

ACCU-CHEK®